

È una delle novità previste dal decreto legislativo sull'efficienza energetica in vigore dal 4 luglio

Pannelli, semplificazioni al via

Piccoli interventi senza Dia. Delibere condominiali sprint

DI VINCENZO DRAGANI

Meno energia utilizzata a valle, impianti ad alto rendimento, snellimenti burocratici per miglioramento degli edifici. Sono alcune delle novità previste dal decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 115 emanato in attuazione della direttiva Ue 2006/32/Ce sull'efficienza degli usi finali dell'energia e in vigore dal 4 luglio 2008. L'allineamento del paese alle regole di risparmio energetico dettate dall'Ue passerà attraverso quattro grandi direttrici: incentivi, semplificazione normativa, settore pubblico, qualificazione.

Incentivi. Il dlgs 115/2008 (G.U. 3 luglio 2008, n. 154) prevede un'iniezione di 25 milioni di euro per la realizzazione a partire dal 2009 di nuovi servizi energetici. Spinta anche sulla mobilità sostenibile, che arriverà da ministeri e regioni tramite accordi volontari con operatori del settore. In cantiere anche la rivisitazione del meccanismo dei certificati bianchi (i titoli sul risparmio energetico) al fine di integrarli con altre forme di efficienza energetica.

Semplificazione normativa. Passerà attraverso lo snellimento burocratico delle procedure amministrative relative alle costruzioni, considerando gli interventi di mi-

Le nuove regole sull'efficienza degli usi finali dell'energia

Incentivi	<ul style="list-style-type: none"> • 25 milioni di euro per la realizzazione, a partire dal 2009, di nuovi servizi energetici • Incentivazione pubblica alla mobilità sostenibile tramite accordi volontari con operatori del settore • Rivisitazione del meccanismo dei certificati bianchi
Semplificazione normativa	<ul style="list-style-type: none"> • Snellimento burocratico delle procedure amministrative relative ad interventi di miglioramento energetico di case ed edifici c • Abbassamento quorum deliberativo per assemblee condominiali che decidono su interventi di miglioramento energetico • Autorizzazione regionale unica per costruzione e l'esercizio di impianti di cogenerazione
Settore pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e monitoraggio sulla attuazione della nuova politica energetica sono affidati all'Enea • Obbligo per la pubblica amministrazione di abbassare consumi degli immobili ed acquistare beni e servizi a basso consumi energetico
Qualificazione servizi energetici	<ul style="list-style-type: none"> • Tipicizzato il contratto di servizio energia previsto dal dpr 412/1993 • Nuovo sistema di certificazione volontario per fornitori ed esperti di gestione dell'energia

glioramento energetico degli edifici di nuova realizzazione fuori dal computo dei volumi delle superfici e nei rapporti di copertura, stabilendo deroghe in materia di distanze minime tra gli edifici e facendo rientrare l'installazione di pannelli termici e fotovoltaici di dimensioni contenute tra gli interventi di manutenzione ordinaria, quindi non soggetti alla normativa "Dia". Ancora, le delibere condominiali per gli interventi di contenimento del consumo energetico potranno essere approvate con la mag-

gioranza semplice delle quote millesimali rappresentate dagli intervenuti in assemblea. Infine, la costruzione e l'esercizio di impianti di cogenerazione ad alto rendimento sarà soggetta a una «autorizzazione regionale unica».

Settore pubblico. Ruolo centrale nel coordinamento e monitoraggio della nuova politica energetica è dal dlgs 115/2008 conferito all'Enea (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente). All'ente, che diventa Agenzia nazionale di riferimento per

l'efficienza energetica, spetterà infatti la verifica ed il controllo dei progetti avviati sulla base del nuovo provvedimento nazionale, la definizione di nuovi metodi per la misurazione ed il risparmio energetico, il supporto tecnico-scientifico e consulenziale a favore di Stato, Regioni ed Enti locali, la predisposizione di strumenti attuativi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, il ruolo di informatore su strumenti economici e finanziari per cittadini, imprese, pubblica amministrazione, operatori del settore. Oltre ad

essere soggetto attivo del nuovo quadro normativo energetico, la pubblica amministrazione diventa però anche destinataria di precisi obblighi di efficienza energetica. Gli Enti pubblici dovranno abbassare i consumi degli immobili utilizzati, attraverso l'adozione di strumenti finanziari e diagnosi energetiche in fase di ristrutturazione. Stessa diagnosi dovrà essere alla base degli appalti pubblici per l'affidamento dei servizi energetici. L'acquisto di apparecchiature ed impianti da parte della pubblica amministrazione dovrà avvenire nel rispetto del dlgs 201/2007 sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia.

Qualificazione servizi energetici. Il dlgs 115/2008 conferisce tipicità al "contratto di servizio energia", figura negoziale introdotta dal dpr 412/1993 che regolamenta i rapporti tra fornitore e beneficiario dell'energia imponendo alle parti un miglioramento dell'efficienza energetica. Incremento di qualità e competenze tecnica nel settore dell'approvvigionamento arriveranno infine tramite un sistema di certificazione volontario (supportato da una apposita norma tecnica Uni-Cei) predisposto dal ministero dello sviluppo economico ed al quale potranno aderire le «Escò» (persone fisiche e giuridiche fornitrici di servizi energetici ed altri servizi di miglioramento energetico) e gli esperti in gestione dell'energia.